

Una rosa non è per sempre

Salvo Scamporrino



19 poesie

Scrivere



Ieri cullasti tutto il mio cuore
spargendolo di sobrio profumo
lo accendesti di rosso ardore
come non ha mai fatto nessuno
mi donasti amore e amor donai
a te che riempivi i giorni miei
e con tutto il mio essere t'amai
immensamente così come sei.

Oggi sei ancora al mio fianco
illuminando ogni mio istante
consolandomi quando stanco
mi senti un po' più distante
chissà quale futuro ci aspetta
intrecciato di gioia e dolore
tu ed io moglie mia sì diletta
insieme nel nome dell'amore.

A mio papa'

Famiglia (19/03/2014)

Perche' non farti contento
e tramutar ogni tuo lamento
in un delicato sorriso?
Perche', così all'improvviso,
non allungarti una mano
per tirarti un po' più vicino?
Per scoprir ogni pezzetto
del tuo celato affetto,
ogni tua lacrima versata
in quest'anni di vita vissuta,
ogni pensiero avuto per me:
la bontà che nel tuo cuore c'è?

E se fossimo
due stelle
in un'immensa
galassia
fatta di caos
noi due soli
a brillare
del nostro amore
all'infinito

e se fossimo
una sola anima
divisa in due
per poterci
specchiare
nell'immensità del cielo
e abbracciarci
l'un l'altra
all'infinito

e se fossimo
due vite
in interminabili
palpiti
di respiri
che in sogni
divenuti realtà
si dissolvono
all'infinito.

Anime a planare (amor sincero)

Amore (13/12/2014)



Avviene d'incanto
per pura magia,
non è solo vento
che passa e va via,
s'accende una luce
dentro a due cuori:
è la via che conduce
verso nuovi amori,
anime a planare
soffici come neve
scendon giù e sale
il loro canto lieve
verso l'infinito
d'un amor sincero
che avanza ardito
senza alcun mistero.

C'è na criatura nto me cori
ca si l'ha pigghiatu tuttu
nunn'abbastunu i paroli
pi descriviri l'affettu
ca mi runa na tant'anni
ca stamu sutta u stissu tettu
e cu gioi e cu malanni
cu amuri e cu rispettu
sempri assemi viaggiamu
nta lu mari di la vita
cu na vacca senza remu
ma cu na vela ranni cusuta
sulu di beni e d'amuri
ca tempesta acqua e ventu
nunn'a ponu strazzari
picchè è fatta di sintimentu.

Riduco la voce fino a spegnerla
immergendomi in un bagno di pianto

silenzioso discreto

pure gocce di libertà bagnano le gote
inumidiscono gli occhi sorridenti

limpide lacrime sgorgono dalla sorgente
che zampilla in ignoto luogo interiore

guardandovi figli miei

m'accorgo del vostro fluire leggero
verso mète lontane e inesplorate

intravedo l'innocenza degli sguardi
che percepiscono realtà positive

e mi commuovo

per la vostra purezza d'animo e d'intenti
piangendo non visto lacrime di gioia.

Il cuor mio s'appropria d'anime altrui
ne assorbe la forza e l'audacia
e il coraggio d'agire nei momenti bui

l'intreccio
aggroviglia
sentimento
e capriccio

moti d'animo sensibili ad ogni sguardo
fluiscono in me con leggerezza
sol quando con emozione io vi guardo

figli diletti
amatissimi
teneri e cari
agli affetti

si placa l'affanno e lesto sorge il desio
d'avervi lungamente accanto
se il vostro dolce sorriso si mescola al mio

il fondersi
sublima
nell'altrui
perdersi

l'intima mescolanza ogni giorno migliora
l'amalgama di gioie e dolori
con l'armonia che in noi tutti dimora.



M'accoglierai
tra le tue braccia una volta ancora
cospargerai
le tue dolci carezze sul mio viso
ed io di nuovo
ritornerò a vivere
gioiando dei tuoi occhi felici.

Sussurrerai
frasi di confortevole armonia
m'addolcirai
di coccole il cuore e l'anima
e staremo così
immersi nella nostra beatitudine
per un infinito istante.

T'assopirai
tra le mie braccia teneramente
risognerai
di noi due stretti al nostro amore
e ti sveglierai
accorgendoti che è tutto vero
tu ed io abbracciati fino alla fine.



Sussurerò dolci parole
sciogliendoti i capelli
e t'accarezzerò il cuore
(e gli occhi tuoi belli) .
Vivrò per il tuo respiro,
per il tuo fiato sul mio
(sarà un caldo sospiro)
sarà il nostro desio:
tenerci stretti le mani
per molto tempo ancora
e staremo più vicini
(fonderci senza paura) .
Ti cullerò ogni sera
addolcendoti il dormire,
creerò l'atmosfera
che ti farà dei sogni gioire
e tu così, serenamente,

trascorrerai la notte intera
(ogni notte, per la vita)
finché l'alba, d'incanto,
t'accenderà rinvigorita
con me sempre accanto.

Ccu' l'amuri si sapi,
tutt'u cori si rapi
e nesci fora 'nsuli
ca nun ci su paroli:
acidduzzi cantunu,
i campani sonunu
e pari sempri festa.
Gira 'mpocu a testa
e ti senti cuntentu,
sempri, ogni mumentu,
vulissiti cantari
e cu tutti ballari,
picchè l'amuri frisca
quannu 'ncoddu ammisca
e a peddi trimulia,
comu ssu na malatia
stringi fotti u pettu
e nunn'avi rispettu
po cori puvireddu,
ca soffri: mischineddu!

La bontà dei tuoi occhi

Amore (09/09/2012)

Incontrai i tuoi occhi puliti
in un profondo sguardo d'amor
luccicar di bontà li vidi
da un nobile e onesto cuor
le iridi brillavan di luce
due soli a mezzogiorno
illuminavan la via che conduce
dentro un piacevole sogno
incrociai i tuoi occhi di fata
mi penetrò un brivido intenso
la mia anima sorrise alla vita
e leggera risvegliò ogni senso.

Lascia aperti i tuoi occhi

Amore (18/12/2014)



Questi tuoi occhi
m'addolciscono l'anima
mi fanno giorno sui miei
quando vogliono spegnersi
e vedo nel tuo cuore
che calmo palpita
ritmi d'incanto per me
saranno occhi di sole
in un'alba antica
che risveglia dal sonno
e dei sogni è amica
al sapore di fresca vita
è il tuo gioioso sguardo
e sa di terra e di fuoco
e d'energia infinita
non chiuderli mai
lascia che entri furtivo
il mio amore silente
che possa accarezzare
l'anima tua e insolente
un pezzetto rubarne.

Nell'azzurro profondo
dei tuoi occhi,
c'è tutto un mondo
di bontà e di fiocchi
di candida neve:
al sole si scioglie
il tuo esser lieve.
E madre e moglie
forte e fragile,
d'eterea sostanza,
non certo debole,
ma di buona creanza.
S'avvolge il ricordo
nel tempo a ritroso
e così mi perdo
in una foto, pensieroso.
Sei giovine e bella,
coi capelli dorati,
negli anni fanciulla
e ne son passati...
Il cuor batte forte
nel vederti mammina,
con alla sua corte
un bimbo e una bambina.
I tuoi occhi celesti,
specchi di beltà,
riflettono i gesti
gentili e d'umiltà,
nel cuor, oggi come ieri,

le ansie e gli umori,
le gioie e i pensieri
verso i tuoi cari.
Nel cuor la tenerezza
degli anni tuoi:
un velo di tristezza
che toglier non puoi.

Mattri e figghiu

Dialettali (01/11/2011)

“Cià stari quantu u riavulu mpararistu”
Ci rissi na mattri o figghiu lagnusu
“Ta moviri, ta maniaru, ratti vessu:
Isiti u culu ra seggia, ca si pessu...”

Cià rispunni cammu u picciriddu
“Ma su sautu e ballu comu n’ariddu
Picchè mi fai sempri sta primura?
Cumminciti, chista iè a me natura!”

Non più naufrago

Amore (17/08/2014)



M'appigliai a te, o Nausicaa,
io, naufrago senza speranza,
m'accogliesti tra le tue braccia,
senza proferir parole, m'amasti.
Quale dolcezza potrà di nuovo
rinvigorir le mie forze? Solo tu,
tenera e soave figlia dell'amore,
lenisti ogni mia ferita e, discreta,
mitigasti tutto il mio dolore.
Così spiegherò ancora le mie ali
per condurti all'Olimpo e, lassù,
saremo dei per l'eterno futuro:
io, non più disperso in mare aperto,
tu, non più sola in un deserto.

Potessi rubarti il cuore
palpitante e colmo d'amore
ed esporlo con gelosia
tra gli occhi e l'anima mia
così d'averlo accanto
ogni piccolo momento
per conforto supremo
dei giorni in cui ci saremo.
Potessi parlarti col cuore
per dirti di tutto l'amore
che ingannevoli parole
non sanno proferir da sole
e d'ogni pulsar narrarti
d'ogni volontà d'amarti
che il mio cuore soltanto
conosce e se ne fa vanto.



Quali rime potranno offrirti
melodie di note cadenti
su due cuori che palpitano
all' ombra di salici piangenti?

La magia di occhi sorridenti
rincuorano gli umori tristi
basta un caldo raggio
a curare l'anima che feristi.

Adesso è tempo d'amore ...

Voci dentro fischiettano
a mo' di teneri fringuelli
alleviando dolori d'anima
con cori dolci e tranquilli.

Piocono petali leggeri
inebriando i sentimenti

d'intensa aria profumata
e di vellutati sguardi silenti.

Saprò donarmi a te ...

Ritornerai fiume che scorre
con impeto tra le gole
piena che tutto riempie
nube che cela il sole.

Tu forza della natura
palpitante di pura energia
sarai di nuovo te stessa
vibrando d'armonica poesia.

Foss'anche questo silenzio che urla
lancinanti grida di dolore
a tormentarmi il cuore
e l'anima mia che ribolle,
giammai smetterò d'amarti,
dolce creatura dagl'occhi sinceri.
In silenzio ascolterò i tuoi pensieri,
muto sarò capace di sognarti.
Allor quando il silenzio tramuta
il dolor nel viver sereno,
se puoi, stammi più vicino:
è la tua presenza che m'aiuta.
Sentirai le grida silenziose,
il cupo e nutrito pianto,
perché sol chi mi sta accanto
si bagna di lacrime copiose.
Foss'anche un silenzio senza fine,
all'infinito io t'amerei:
far di più, di certo, non potrei,
se non amarti, in silenzio, per sempre.



Giunsi la mano alla tua,
un dì che gli occhi tuoi
brillavan di sole, giunsi
il mio cuore al tuo e capii
ch'era mio per sempre.

Poi, gocce di lacrime
si mischiarono alle tue
e così ogni sentimento,
o di gioia o di dolore,
fu una sol cosa fra me e te.

Giunse il nostro amore
e sciolse i tuoi capelli
tra le mie ruvide mani,
fondendo il mio cuore
in rivoli di speranza,
giunse e non andò più via.

Salvo Scamporrino



Nato in terra di Sicilia nel 1960, scrivo solo per passione e per comunicare ciò che sento o percepisco.
Ogni idea o sentimento che viene esternato in qualsiasi forma va sempre accettato per quello che è.
Criticare e giudicare è soltanto un punto di vista.
Con questo spirito bisogna leggere e SCRIVERE.

Indice

A te che m'ami	2
A mio papa'	3
All'infinito	4
Anime a planare (amor sincero)	5
C'è na criatura	6
Commozione	7
Figli	8
Fino alla fine	10
Io e tu accanto	12
L'amuri	14
La bontà dei tuoi occhi	15
Lascia aperti i tuoi occhi	16
Mamma Anna	18
Mattri e figghiu	20
Non più naufrago	21
Per il mio amore	22
Poesia d'amore	23
T'amo, in silenzio	25
Una sol cosa	26
Salvo Scamporrino	27